

NOVITA' VOLONTARI SPORTIVI E DIPENDENTI PUBBLICI

Il decreto legge 31 maggio 2024 n. 71- in fase di conversione e di eventuali adeguamenti- ha delineato l'introduzione di alcuni rilevanti correttivi all'attuale disciplina sul lavoro sportivo.

Ci riferiamo in particolare alle novità che riguardano il volontario sportivo di cui all'art. 29 del d.lgs. n. 36/2021 e a quella relativa ai lavoratori sportivi dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

Sotto il primo aspetto, viene consentito ai Tecnici volontari , a cui resta preclusa la possibilità di percepire una retribuzione la lavoro sportivo, di richiedere il rimborso spese pure per le prestazioni rese nel proprio comune di residenza: possibilità in passato negata.

La documentazione di tali spese potrà, tuttavia, essere evitata con la redazione di un autocertificazione riportante la sola entità economica delle stesse (per un importo sino euro 400 euro mensili ; il vecchio testo dell'art. 29 d.lgs 36/2021 limitava tale importo a euro 150) : documento, quest'ultimo, da consegnare mensilmente alla società o associazione dilettantistica anche per attività svolte nel proprio comune di residenza: evenienza anzi tempo preclusa.

Sotto il secondo aspetto, il decreto legge 31 maggio 2024 n. 71 ha eliminato- per i soli dipendenti pubblici che desiderano intraprendere una contemporanea attività da lavoratore sportivo presso società o associazioni dilettantistiche sportiva e le cui retribuzioni non superano gli euro 5.000 anno solare- la preventiva richiesta di autorizzazione alla propria amministrazione: la norma governativa, invero, e per il futuro, prevede per tali rapporti negoziali la sola e mera comunicazione della circostanza.

Si aggiungono così due ulteriori e rilevanti tasselli all'impianto normativo sorto a valle dell'entrata in vigore - il 1° luglio 2023 - del decreto legislativo 36/2021.